

In gran parte questi emendamenti erano stati proposti nell'anno scorso dal consiglio all'assemblea generale in prima e seconda convocazione, ma la loro discussione erasi rimandata, perchè la ristrettezza del tempo non permetteva di trattare così radicali riforme.

Il presidente, letti e spiegati i concetti a cui si informano gli emendamenti proposti, apriva la discussione, a cui presero parte L. Baldizzone, F. Cresta, Bonziglia agricoltore, M. Bozzano, B. Gatti ed altri, ed in seguito alla quale gli emendamenti vennero approvati alla unanimità.

In massima gli emendamenti recati allo statuto colla nuova deliberazione si possono concretare in questi termini:

Il presidente ed i membri del consiglio saranno nominati dall'assemblea generale.

L'accettazione dei soci viene ristretta a 36 e non più fino a 50 anni.

L'ufficio elettorale sarà insediato alle 10 ant. e chiuderà l'urna alle 4 pom.; farà un solo appello per ordine alfabetico; le schede potranno scriversi fuori della sala di votazione. Non potrà votare chi non si sarà messo in regola in ordine al pagamento delle quote almeno 24 ore prima.

Il sussidio per gli inabili al lavoro viene diviso in due categorie, cioè sei decimi dell'entrata ordinaria ai più vecchi e tre decimi a quelli giudicati assolutamente impossibilitati al lavoro od a qualsiasi occupazione.

Sulla seconda parte dell'ordine del giorno, e cioè relativamente alla proposta di chiedere il *riconoscimento giuridico*, dopo animata discussione a cui presero parte il geometra Depetris, B. Tavanti, Bonziglia agricoltore, B. Gatti, P. Bosca, L. Torielli, G. Colla, G. Visca e molti altri, venne approvata alla quasi unanimità siffatta proposta.

**Comitato Promotore della Federazione
Fra le Società Operaie del Piemonte**

Torino 6 Maggio '92.

Egregio sig. Direttore,

L'Assemblea delle Società Cooperative di M. S. del Piemonte indetta pel 15 corrente mese ore 2 pom. in Torino nelle Sale dell'Associazione Generale degli Operai, Via Mercanti 14, è chiamata a deliberare sul Progetto di Statuto Federale di cui pregiomi inviarle copia.

Perchè il Pubblico sia edotto degli intendimenti di questa Federazione la prego di riprodurre nel suo Egregio Giornale il Progetto di Statuto sopra indicato od almeno l'art. 1. che raccoglie e contempla gli scopi della Federazione stessa.

Con ossequio

Avv. F. Armissoglio.
Segretario del Comitato.

STATUTO

della Federazione delle Società Cooperative ed Operaie

1. La Federazione delle Società Cooperative, Operaie, di Mutuo Soccorso ha lo scopo di provvedere alla tutela degli interessi economici e morali delle Società Federate, ed in modo speciale si propone:

a) di promuovere la riforma delle leggi tributarie che più direttamente colpiscono la classe lavoratrice, intervenendo alla difesa dei diritti che venissero disconosciuti od offesi dall'azione vessatoria degli agenti fiscali;

b) di patrocinare l'adozione di un sistema completo di leggi che valgano a migliorare la condizione economica e sociale dei meno agiati;

c) di promuovere lo svolgimento degli istituti di previdenza che tendono a rinviare la virtù del risparmio e la pratica dell'onestà negli scambi.

2. La Federazione ha la sua sede in Torino e la sua durata è indefinita.

3. Faranno parte della Federazione le Società Cooperative, Operaie, di Mutuo Soccorso comunque esistenti, o che saranno per sorgere in avvenire, le quali, dietro loro domanda, ottengano l'iscrizione nell'albo delle Società Federate.

4. L'Assemblea federale è composta dei delegati delle Società iscritte alla Federazione.

Ogni Società, qualunque sia il numero dei Soci, sarà rappresentata da un delegato. Le società che avranno un numero di Soci maggiore di duecento potranno nominare altri delegati, uno per ogni 200 Soci con che il numero totale dei delegati per ogni Società non ecceda quello di dieci.

5. L'Assemblea si raduna in via ordinaria una volta all'anno per turno in una delle Città capo-luogo di Provincia o di Circondario, secondo l'indicazione fattane dall'Assemblea dell'anno precedente.

6. L'Assemblea, udita la relazione del Comitato Centrale, sull'andamento morale della Federazione, delibera:

a) sulle proposte d'indole generale portate al suo esame;

b) Sull'indirizzo speciale da assegnarsi all'azione del Comitato Centrale durante l'annata susseguente.

Inoltre procede alla nomina dei membri del Comitato Centrale scadenti d'ufficio.

7. Il Comitato Centrale si compone di un Presidente, di ventiquattro Commissari, di un Segretario effettivo e tre Segretari supplenti, nominati tutti dall'Assemblea.

Il Presidente ed il Segretario si rinnovano al termine d'ogni triennio.

I Commissari e Segretari supplenti si rinnovano un terzo ogni anno, nei primi due anni per sorteggio, in seguito per anzianità d'elezione.

Essi sono sempre rieleggibili.

8. Il Comitato Centrale:

a) eseguisce le deliberazioni dell'Assemblea federale;

b) prende i provvedimenti che riguardano la tutela generale degli interessi delle Società federate;

c) presenta all'Assemblea le proposte e mozioni che nel limite dello Statuto federale devono formare oggetto di esame e di deliberazione;

d) delibera sulle ammissioni all'albo della Federazione;

e) controlla e determina il diritto di rappresentanza che spetta alle singole Società nell'Assemblea federale;

f) fissa la data di convocazione dell'Assemblea federale;

g) stabilisce l'ordine del giorno e riferisce all'Assemblea sui lavori compiuti.

9. Il Comitato Centrale si raduna nella sede della Federazione una volta ogni trimestre.

Nella prima adunanza successiva alla chiusura dei lavori dell'Assemblea il Comitato centrale elegge quattro Commissari, i quali in aggiunta al Presidente ed al Segretario effettivo, formano la Giunta Federale.

10. Spetta alla Giunta Federale lo stabilire l'ordine dei lavori del Comitato Centrale, attuarne le deliberazioni, prendere i provvedimenti d'urgenza e attendere all'opera di propaganda e di organizzazione determinata dallo Statuto.

11. Il Presidente firma gli atti ed i provvedimenti della Federazione, presiede l'Assemblea annuale e in caso d'impedimento delega ad un membro del Comitato Centrale le sue attribuzioni.

12. Il Segretario ed in sua assenza i Segretari supplenti per turno redigono i verbali dell'Assemblea, del Comitato Centrale e della Giunta Federale, controfirmano gli atti e le deliberazioni dell'autorità Federale, notificano gli avvisi di convocazione, le deliberazioni del Comitato Centrale e le nomine alle cariche federali agli interessati.

13. L'Assemblea Federale sarà riunita in via straordinaria, ogni qualvolta il Comitato Centrale ne deliberi la convocazione,

o tale convocazione sia richiesta dal quinto delle Società federate.

14. Per sopperire alle spese della Federazione è stabilito a carico di ciascuna delle Società federate un contributo annuo di cinque centesimi per ogni socio. In nessun caso il contributo di una Società potrà eccedere le lire cinquanta.

15. Le Società Federate coll'accettazione del presente Statuto assumono l'obbligo di appoggiare con tutti i mezzi legittimi l'opera del Comitato Centrale diretto a promuovere l'attuazione degli scopi che la Federazione si propone.

16. Avuta la formale adesione di cento Società al presente Statuto, verrà dal Comitato promotore convocato il primo Congresso federale in Torino per la nomina del Comitato Centrale, e per quelle altre disposizioni d'organamento che saranno del caso.

17. Un regolamento speciale firmato dal Comitato Centrale stabilirà le norme per l'esecuzione del presente Statuto.

La Commissione proponente

Il Presidente

T. VILLA

Avv. F. ARMISSOGLIO, Segretario.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 7 Maggio

49 - 8 - 39 - 48 - 37

LA SETTIMANA

Il nostro Numero Letterario di sabato scorso, a giudicare dai fatti e non dalle ciancie dei soliti *critici-letteratoni*, a turare la bocca dei quali non basterebbe certo... tutta la biada rubata al 23. reggimento d'artiglieria, fu accolto dal più lusinghiero favore, sia pure per esclusiva bontà dei lettori benevoli e delle amabili lettrici. La prova più lampante della verità della nostra dichiarazione si ha nel fatto che fin dal meriggio di domenica tutte le copie del giornale, assai più numerose del solito, erano vendute.

Siccome poi noi siamo usi di non curarci delle ciancie dei suddetti *critici-letteratoni*, così, anche a loro dispetto, annunziamo fin d'ora che per le feste di S. Guido, se nulla accadrà che possa farci mutar d'avviso, pubblicheremo un altro numero letterario, fidenti nella buona volontà dei nostri collaboratori e... nella generosità dei lettori, non di tutti, s'intende.

Politeama Acquese — Nella settimana la compagnia di prosa Mezzetti-Brunorini ci ha offerto due bei lavori del Ferrari: *Le Due Dame* e *La Satira e Parini*. Ambedue attirarono al Politeama maggior pubblico dell'ordinario, ma il primo fu rappresentato assai meglio del secondo e incontrò quindi assai più il favore del nostro pubblico. La replica a richiesta del *Ratto delle Sabine* fu pure molto gustata; il Brunorini fu un impareggiabile *Tromboni-capocomico* e destò tutta la sera una ilarità vivissima. Nelle altre produzioni ebbero campo di farsi meglio apprezzare oltre agli artisti già nominati le signore Peterini e Bosi ed il caratterista Martini. La signora Laura Marini si affermò sempre più come appassionata ed intelligente attrice. Tutto sommato non possiamo fare che elogi alla compagnia per l'impegno che generalmente adopera per la buona riuscita delle rappresentazioni, per la proprietà della scena e l'eleganza dei costumi. Ad essa raccomandiamo di diffidare dei lavori in versi di troppo alta levatura; ma di attenersi piuttosto a quelli di carattere brillante, più adatti per lei; al pubblico di accorrere sempre numeroso alle serate del Poli-

teama, perchè la compagnia Brunorini si merita davvero tutte le sue simpatie ed il suo appoggio.

La venuta di S. A. R. il Duca d'Aosta in Acqui per la cura dei fanghi, che, secondo nostre particolari informazioni, doveva aver luogo verso la metà dello scorso aprile, fu rimandata a verso il giorno venti del corrente maggio.

Rinnoviamo i nostri voti sinceri perchè la cura dei prodigiosi fanghi abbia ad essere più benefica che sia possibile alla augusta persona.

Giunta provinciale amministrativa — Nelle due adunanze delli 16 e 23 aprile p. p. fra le altre prese le seguenti deliberazioni che interessano il nostro circondario:

Acqui — Congregazione di Carità — Approva la deliberazione 17 Marzo p. p. colla quale si stabilisce di stare in giudizio contro gli eredi Foglino.

Montaldo Bormida — Rinvia al comune, per gli incumbenti, la pratica relativa all'acquisto di terreno pel peso pubblico ed ai mezzi di far fronte alle relative spese.

Condoglianza — All'egregio signor Badano ricevitore del registro nella nostra città, che di questi giorni perdette il padre novantenne, esprimiamo i sensi della più viva condoglianza.

Servizio di vaccino — Col primo maggio venne aperto l'annuale servizio di vaccino gratuito nel solito locale delle scuole elementari piazza di San Francesco. Le operazioni seguiranno ancora nel mattino di tutte le domeniche del corrente mese. Serva d'avviso ai padri e alle madri che hanno a cuore la salute dei loro bambini.

Infanticidio — Martedì scorso venne trovato in una peschiera del generale Chiabrera, sulle fini di Strevi, un bambino morto, che dall'analisi di persone competenti venne riconosciuto nato vitale. Di chi la colpa? Ecco quanto si sta investigando.

Buoi fulminati — Tanta era l'ira di Giove Pluvio nei passati giorni che neppure gli animali ne furono risparmiati. E per vero nel pomeriggio di sabato un fulmine scoppiato in una casa del vicino comune di Cavatore, feriva abbastanza gravemente il massaro Carlo Perelli che era in casa, ed uccideva nella stalla una coppia di buoi proprii dell'Avv. Mignone.

Fulminati — Sabato scorso in Bubbio, mentre infuriava il temporale che seminò la desolazione in gran parte anche dei nostri promettenti vigneti, quattro contadini, per isfuggire ai colpi della grandine, si rifugiarono alla meglio sotto un alto pioppo. Ma male loro ne incolse, perchè dopo brevi secondi scoppiava un fulmine che colpiva alla testa certo Penna Anselmino d'anni 18, che rimase cadavere, e feriva alle gambe gli altri tre compagni in modo così violento da impensierirne i dottori.

Disgrazia — In San Giorgio Scarampi venne trovato un povero mentecatto annegato in un fosso. Dalla posizione in cui fu rinvenuto pare esclusa ogni idea di suicidio.

Pavimentazione — Un bel lavoro venne compiuto da qualche giorno, nell'ampia chiesa di San Giuseppe. Vogliamo alludere alla pavimentazione in piastrelle di cemento eseguitavi per cura della stimata ditta Casserini e Papis conosciutissima nella nostra città. Sono circa novecento metri in quadratura di solidissime mattonelle quadre e tonde disposte in modo magistrale e con sorprendente effetto, vuoi per l'originalità